Parrocchia S. Stefano Protomartire

Scuola dell’Infanzia “Santi Martiri Concordiesi”

Nido Integrato IL PONTE

Via Spareda, n. 61 (tel. 0421390309)

30023 Concordia Sagittaria (VE)

*PATTO DI*

*CORRESPONSABILITA'*

*EDUCATIVA*

*SCUOLA-FAMIGLIA*



**IL PATTO FORMATIVO**

 Il patto di corresponsabilità educativa è la dichiarazione, esplicita e partecipata, dell'intento di collaborazione reciproca che la scuola vuole stabilire con la famiglia nell'educazione dei bambini.

E' una alleanza fra scuola (consiglio di amministrazione, coordinatrice, docenti, personale ausiliario) e famiglia (genitori o chi ne fa le veci) nel rispetto dei ruoli, costruita sul dialogo reciproco al fine di favorire il successo formativo di ciascun bambino; nonché occasione di crescita, migliorando la fiducia e il clima relazionale.

I genitori accettano e dichiarano di conoscere le presenti indicazioni al momento dell’iscrizione dei propri bambini.

**1. LINEE GUIDA DELLA SCUOLA**

La scuola dell’infanzia “Santi Martiri Concordiesi” affonda le proprie radici negli ideali e nei valori proposti, testimoniati e diffusi Vangelo.

L’azione educativa della scuola, come è dichiarato nel PTOF, è coerente con i Documenti Ministeriali ed i principi della Costituzione Italiana, con particolare riferimento:

* Finalità (sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza)
* Traguardi di sviluppo (Campi di esperienza)
* Attuazione ed organizzazione della didattica (valorizzazione del gioco, esplorazione e ricerca, vita di relazione

La scuola si impegna a comunicare le proprie linee guida attraverso:

* PTOF integrale
* Sintesi del PTOF consegnato alle famiglie
* assemblee dei genitori
* colloqui con i genitori
* incontri di intersezione
* comunicazioni scuola-famiglia

**2. Il NOSTRO IMPEGNO PER LA CRESCITA DEL BAMBINO**

La scuola si impegna ad essere un ambiente di apprendimento attraverso:

1. **scelte metodologiche accurate ed approfondite**

Le nostre scelte metodologiche nascono dalla condivisione delle insegnanti su:

- **l'idea di bambino** quale soggetto attivo che costruisce conoscenza nel rapporto con gli altri e con le cose;

**- l'idea di scuola** quale luogo di cultura che educa ed istruisce curando l'apertura, il dialogo, le relazioni e l'alleanza educativa;

- **l'idea di apprendimento** inteso come processo che non avviene in modo lineare, ma grazie a molteplici esperienze che divengono occasioni per imparare. Ogni momento della giornata scolastica è in realtà momento di apprendimento.

le nostre scelte metodologiche mirano dunque a favorire il pensiero e la riflessione da parte dei bambini.

1. **la cura della formazione**

Le insegnanti si impegnano a curare e a qualificare la loro formazione culturale e professionale attraverso:

- gruppi di lavoro tra insegnanti

- aggiornamenti periodici su tematiche educative/didattiche specifiche e normative/organizzative

- individuazione di referenti (responsabili di progetto)

**3. REGOLE EDUCATIVE CONDIVISE TRA SCUOLA E FAMIGLIA**

Vorremmo cercare di tradurre le finalità della scuola dell'infanzia in piccole regole e attenzioni quotidiane che possono coinvolgere insegnanti e genitori nel compito educativo:

**REGOLE EDUCATIVE CONDIVISE TRA SCUOLA E FAMIGLIA**

**PATTO DI CORRESPONSABILITA’**

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| VALORE | REGOLA | LA SCUOLA Si impegna a: | LA FAMIGLIASi impegna a: | IL BAMBINOSi impegna a: |
| Relazione come accoglienza, ascolto, dialogo, rispetto, collaborazione | Rispettare le personeAscoltare e comunicarePartecipare agli incontriCollaborare | Saluto. Puntualità, cortesia, gentilezza.Linguaggio corretto e appropriato. Comunicazione immediata. Comunicazione improntata al rispetto, senza pregiudizio. Dialogo riservato.Informazione chiara e puntualeIniziative finalizzate al potenziamento. Comunicazione dei percorsi formativi. Sostegno al ruolo dei genitori. Cooperazione tra colleghi. | Saluto. Puntualità, cortesia e gentilezza.Linguaggio corretto e appropriato. Comunicazione immediata. Comunicazione improntata al rispetto, senza pregiudizio. Dialogo riservato.Lettura costante degli avvisi e impegno a partecipare agli incontri.Comunicazione di informazioni relative al figlio. Condivisione di strategie di potenziamento. Sostegno al ruolo al valore formativo della scuola. Pareri e proposte attraverso gli organi preposti. | Saluto. Puntualità, cortesia e gentilezza.Linguaggio corretto e appropriato. Comunicazione immediata. Comunicazione improntata al rispetto, senza pregiudizio. Dialogo riservato.Cooperazione e disponibilità al confronto con gli altri. Comportamento Autorizzato e opportuno in classe. Attenzione e cura per il materiale scolastico. |
| Educazione al rispetto della diversità, delle persone, delle cose, del bene comune. | Rispettare il bene comuneRispettare persone e diversità | Pulizia e ordine dei locali e degli spazi della scuola. Uso corretto dei materiali, delle attrezzature, degli arredi. Rispetto delle regole di sicurezza.Conoscenza di culture e tradizioni diverse. Attività di accoglienza, integrazione, solidarietà. Tutela del diritto alla riservatezza. Riconoscimento e rispetto dei ruoli | Rispetto delle regole condivise con la scuola nei confronti del bene comune. Rispetto delle regole di sicurezza.Apertura verso la conoscenza di culture e tradizioni diverse.Riconoscimento e rispetto dei ruoli. | Rispetto della pulizia e ordine dei locali e degli spazi della scuola. Uso corretto dei materiali, delle attrezzature, degli arredi, interni ed esterni. Rispetto delle regole di sicurezza.Conoscenza di culture e tradizioni diverse. Apertura verso gli altri.Riconoscimento e rispetto dei ruoli. |
| Educazione alla responsabilità | Essere coerenti con valori, principi e regole. Educare alla legalità, al riconoscimento dei propri diritti e dei propri doveri. | Presenza. Sorveglianza, impegno a far conoscere le regole e a farle rispettare. Riconoscimento dei comportamenti a rischio. Segnalazione di eventuali problemi o anomalie. Applicazione di sanzioni per comportamenti dannosi o non responsabili.Segnalazione pronta di stati di malessere dell’alunno. | Conoscenza del PTOF e dei regolamenti. Rispetto delle regole stabilite. Contatto costante con i rappresentanti di classe.Giustificazione delle assenze. Riconoscimento dei comportamenti a rischio. Rispetto del divieto d’uso del cellulare a scuola. Segnalazione di eventuali problemi o anomalie. Percorsi condivisi in caso di comportamenti scorretti.Attenzione e rispetto alla salute nei confronti del singolo e della collettività. | Conoscenza e rispetto dei regolamenti. |

La Coordinatrice Didattica

Le insegnanti

Il personale delle scuola

I genitori degli alunni